

La polemica

Lo ius soli di Renzi nasce già morto

■ ■ ■ Risputa lo ius soli nel discorso del premier alle Camere. Sembra un lucignolo fumigante, ma brucia come un cerino acceso, rimasto in mano a Matteo Renzi, che ha licenziato Cécile Kyenge. L'oculista congolese del Pd è passata di moda, insieme al ministero dell'Integrazione dal quale, un giorno sì e l'altro pure, bacchettava gli italiani «razzisti» e «xenofobi». È rimasta la sua eredità, convertita in un progetto di concessione della cittadinanza agli stranieri con modalità «all'americana».

Quindi, niente passaporto a chi nasce sul territorio italiano, per evitare che il Ncd si opponga e spenga anche quel lucignolo che fumiga. Ma sulla materia, appena ci si muove si provoca l'ira di qualcuno. In questo caso del professor Giovanni Sartori, che giudica il progetto del suo concittadino Renzi «il più stupido, superficiale, avventato e sconcerante che abbia mai sentito, perché, si chiede il politologo, «come si fa a dare la cittadinanza dopo cinque anni di scuola, senza distinguere se un bambino è islamico?»

A. M.

